

IL CONCERTINO PER FLAUTO E ORCHESTRA D'ARCHI (1949) DI ALFREDO SANGIORGI

Claudio Paradiso

L'AUTORE

Alfredo Sangiorgi (Catania, 25.X.1894 – Merano, 18.VII.1962), iniziò gli studi musicali nella città natale con Francesco Paolo Frontini, proseguendoli nel Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli sotto la guida di Antonio Savasta. Con il sopraggiungere della prima guerra mondiale fu costretto a partire militare e a combattere sull'Adamello come ufficiale di artiglieria di montagna. Nel 1921 si trasferì a Vienna dove – unico compositore italiano – fu allievo di Arnold Schönberg e successivamente di Joseph Marx. Tornato a Napoli si diplomò in composizione nel 1925. Nell'anno del diploma intraprese l'attività didattica e di direzione del Liceo musicale di Sassari, quindi fu docente nei Conservatori di Palermo dal 1935, di Parma. Dal 1940, anno della fondazione, insegnò nel Conservatorio di Bolzano fino alla sua scomparsa avvenuta nel 1962. Tra i suoi tanti allievi figurano Alearco Ambrosi, Aldo Clementi, Bruno Mezzena e fu legato da profonda amicizia con Mario Pilati e Mario Castelnuovo-Tedesco.

Sangiorgi diede vita a una variegata produzione che include opere per il teatro (*La Bardana*, *La nuova colonia*, *San Giovanni decollato*); orchestrali (*Sette Variazioni*, *Tre Invenzioni*, *Suite*, *Frammenti dorici*); cantate (*Cantata a Bellini*, *Con Sora all'80° parallelo*); musica da camera strumentale (*Musica per quartetto d'archi*, *Quartetto a fiati* per oboe, clarinetto, corno e fagotto,¹ *Tre invenzioni* per violino, violoncello e pianoforte, *Sonata a tre* per violino, viola, e violoncello, *Introduzione ariosa* per violino e pianoforte, *Sonata* per violoncello e pianoforte, *Duo-Sonata* per clarinetto e fagotto, *Duo-Sonata* per oboe e fagotto, *Sonatina* per flauto e clarinetto, *Sonata* per oboe e pianoforte, *Sonata* per flauto e pianoforte, *Tempo di Sonata* per violino e pianoforte); per pianoforte (*Toccata*, *Rondò burlesco*, *Tre pezzettini*, *Preludio e Divertimento*, *Introduzione al Varietè*); musica da camera vocale (*Sette canti infantili*, *Quattro liriche di Villaroel*, *Dialogo di marionette*, *L'orfano*, *Canto di Sicilia*).

L'OPERA

Numerosi sono gli scritti e gli studi musicologici su Alfredo Sangiorgi, figura del mondo musicale invece quasi sconosciuta al grande pubblico. Compositore inizialmente dodecafonico per via degli studi viennesi, Sangiorgi nel tempo virò verso un tonalismo modaleggiante come confidò egli stesso in uno scritto del 1951 incentrato sul suo Maestro: «Ma purtroppo, quel tirocinio rimase fra pareti scolastiche: Schönberg lasciò Vienna nel 1923 (febbraio) ed io non lo rividi mai più.

¹ Il *Quartetto a fiati* di Sangiorgi è pubblicato a mia cura nella collana "Musiche del '900" (n. 2) della Vigormusic.

Mi interessai di musica atonale fino al 1925: era già nato il «Wozzeck» di Alban Berg che studiai avidamente poi ritornai in Italia e mi abbandonai disilluso alla corrente “chiarificatrice” per dire un’espressione allora dominante fra gli oppositori dell’atonalità».²

Il *Concertino* per flauto e orchestra d’archi, qui edito per la prima volta, appartiene proprio a questo tipo di scrittura che non ricorre all’impiego della serie dodecafonica né si rifugia nel porto sicuro delle forme neoclassiche frequentate dai più anziani Casella o Malipiero.

Lo stile, molto personale ed eclettico, conserva un lirismo sempre evidente e non deliberatamente antiromantico come molti dei suoi contemporanei.

In una lettera del 1949 indirizzata all’amico compositore e direttore d’orchestra napoletano Renato Fasano (1902-1979) lo stesso Sangiorgi chiarisce che «Il pezzo... non è dodecafonico, ma tonale e senza grande impegno però credo debba risultare e piacere. È dedicato ad Arrigo Tassinari che tu potresti eventualmente avere quale solista».³

Il dedicatario del *Concertino*, segnalato da Sangiorgi a Fasano, è il famoso flautista Tassinari (1889-1988)⁴ – già primo flauto dell’Orchestra della Scala durante la direzione di Toscanini e maestro di una generazione di grandi flautisti quali Angeloni, Arzilli, Esposito, Gazzelloni, Persichilli, Rispoli, Urciuolo, ecc. – che in quel periodo collaborava come solista con il famoso complesso del Collegium Musicum Italicum (poi I Virtuosi di Roma) fondato da Fasano appena un anno prima.⁵

NOTE EDITORIALI

Questa prima edizione del *Concertino* di Sangiorgi si è basata sul manoscritto autografo in partitura (31 pp.), non datato [ma 1949], appartenente al Fondo Sangiorgi custodito nell’Archivio dei musicisti di Latina del DMI – Dizionario della Musica in Italia (www.dmi.it). Il frontespizio riporta semplicemente: «Alfredo Sangiorgi / “Concertino” / per flauto ed orchestra d’archi».

² ALFREDO SANGIORGI, *Ricordo di Arnold Schoenberg il geniale rivoluzionario*, in «Alto Adige», 28 agosto 1951.

³ Lettera del 16 novembre 1949 da Bolzano indirizzata a Renato Fasano su carta intestata del Conservatorio di Bolzano, utile per la datazione del *Concertino*.

⁴ Cfr. CLAUDIO PARADISO, ANDREA POMETTINI e DARIA GRILLO [a cura di], *Arrigo Tassinari ovvero i fasti del primo Novecento musicale italiano*, Edizioni Anteo, Perugia 2009.

⁵ Il complesso da camera Collegium Musicum Italicum, fondato nel gennaio del 1948 da Renato Fasano e costituito dai migliori musicisti italiani, venne ribattezzato I Virtuosi di Roma nel 1950 in occasione della prima *tournee* nordamericana. Un volume a mia cura sulla storia della straordinaria orchestra da camera italiana è in corso di pubblicazione.

Concertino

per flauto e orchestra d'archi

(1949)

prima edizione a cura di
Claudio Paradiso

riduzione pianistica di
Marco Colabucci

Alfredo Sangiorgi
(1894 - 1962)

Flauto

Tempo di Sonata
Allegro moderato

mf *f*

Pianoforte

Tempo di Sonata
Allegro moderato

mf leggero *f*

4

cresc. *f* *mf*

mf *cresc.* *f* *mf*

7

A

cresc. *mf*

9

B

f *ff*

f *ff deciso*

11

C

f *mf*

f *mf*